

Parrocchia dei Ss. Andrea e Agata

Foglio Settimanale

V Domenica di Pasqua

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (14,21b-27)

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 144 (145)

R/. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. R/.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza. R/.

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. R/.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (21, 1-5a)

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la

città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». *Parola di Dio.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 31-33a.34-35)

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». *Parola del Signore.*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

L'amore di Cristo fa sbocciare la speranza

Se cerchiamo la firma inconfondibile di Gesù, il suo marchio esclusivo, lo troviamo in queste parole.

Pochi versetti, registrati durante l'ultima cena, quando per l'unica volta nel vangelo, Gesù dice ai suoi discepoli: «Figlioli», usa una parola speciale, affettuosa, carica di tenerezza: *figliolini, bambini miei*. «Vi do un comandamento nuovo: *come io ho amato voi così amatevi anche voi gli uni gli altri*». Parole infinite, in cui ci addentriamo come in punta di cuore, trattenendo il fiato. Amare. Ma che cosa vuol dire amare, come si fa? Dietro alle nostre balbuzie amorose c'è la perdita di contatto con lui, con Gesù. Ci aiuta il vangelo di oggi. La Bibbia è una biblioteca sull'arte di amare. E qui siamo forse al capitolo centrale. E infatti ecco Gesù aggiungere:

amatevi come io ho amato voi. L'amore ha un *come*, prima che un *ciò*, un oggetto. La novità è qui, non nel verbo, ma nell'avverbio. Gesù non dice semplicemente «amate». Non basta amare, potrebbe essere solo una forma di dipendenza dall'altro, o paura dell'abbandono, un amore che utilizza il partner, oppure fatto solo di sacrifici. Esistono anche amori violenti e disperati. Amori tristi e perfino distruttivi.

Come io ho amato voi. Gesù usa i verbi al passato: guardate a quello che ho fatto, non parla al futuro, non della croce che pure già si staglia, parla di cronaca vissuta. Appena vissuta. Siamo nella cornice dell'Ultima Cena, quando Gesù, nella sua creatività, inventa gesti mai visti: il Maestro che lava i piedi nel gesto dello schiavo o della donna. Offre il pane anche a Giuda, che lo ha preso ed è uscito. E sprofonda nella notte. Dio è amore che si offre anche al traditore, e fino all'ultimo lo chiama amico. Non è amore sentimentale quello di Gesù, lui è il racconto inedito della tenerezza del Padre; ama con i fatti, con le sue mani, concretamente: lo fa per primo, in perdita, senza contare.

È amore intelligente, che vede prima, più a fondo, più lontano. In Simone di Giovanni, il pescatore, vede la Roccia; in Maria di Magdala, la donna dei sette demoni, intuisce colei che parlerà con gli angeli; dentro Zaccheo, il ladro arricchito, vede l'uomo più generoso di Gerico. Amore che legge la primavera del cuore, pur dentro i cento inverni! Che tira fuori da ciascuno il meglio di ciò che può diventare: intere fontane di speranza e libertà; tira fuori la farfalla dal bruco che credevo di essere. In che cosa consiste la gloria, evocate per cinque volte in due versetti, la gloria per ciascuno di noi? La gloria dell'uomo, e la stessa gloria si Dio consistono nell'amare. Non c'è altro di cui vantarsi. È lì il successo della vita. La sua verità.

«La verità rivelata è l'amore» (P. Florenski). *ERMES RONCHI*

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 Maggio

Ore 17.00: Rosario e Secondi Vespri.

Sabato 21 Maggio: Visita della Beata Vergine di San Luca

Ore 20.30: Rosario all'oratorio della B.V. di San Luca (Via San Luca, 18).
A seguire l'immagine sarà accompagnata in processione alla chiesa parrocchiale, dove resterà fino a martedì 31 maggio.

Domenica 22 Maggio: Prime comunioni

La mattina di quel giorno così speciale la chiesa sarà riservata ai bambini, che riceveranno la prima comunione, e alle loro famiglie.

➔ Oltre alla messa prefestiva del sabato, saranno garantite due messe domenicali al capannone (via Rubbiera 28) alle 8.30 e alle 11.30.

Domenica 22 Maggio: Santa Rita

La tradizionale benedizione delle rose sarà impartita al termine delle due messe festive (al capannone) e al termine della preghiera del rosario + vespri delle ore 17.00 (in chiesa).

Nella dichiarazione dei redditi è possibile firmare, per devolvere:

- l'8xMille alla Chiesa Cattolica;
- il 5xMille all'Associazione Benedetto XIV (CF 91171610370).

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 16 Maggio	ore 18.30: Def. Suor Teresa Veronesi
Martedì 17 Maggio	ore 8.30: <i>Pro Populo</i>
Mercoledì 18 Maggio	ore 18.30: Def. Gandolfi Giuseppe
Giovedì 19 Maggio	ore 8.30: Def. Suor Letizia
Venerdì 20 Maggio	ore 18.30: Def. Fam Galuppi-Catena
Sabato 21 Maggio	ore 18.00: Def. Sassoli Giovanni Def. Fam. Mongiorgi Mario, Luppi Carmen, Alessandro Iolanda
Domenica 22 Maggio	ore 8.30: Def. Pizzi Luigi, Teresa Gelsomina ore 11.30: Def Vittorio D'Alesio e Di Giacinto Maria Grazia